

SABATO 14 E DOMENICA 15 OTTOBRE

La Collaborazione pastorale che riunisce 13 comunità nei comuni di Codroipo e Bertiole è pronta ad accogliere l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato

«Laici consapevoli dell'importanza di operare in rete»

Un territorio vasto, suddiviso in 13 Parrocchie, che conta 20 mila abitanti. «La particolarità è che 11 mila sono quelli di Codroipo, grosso centro attorno al quale alcune di queste Parrocchie sono satelliti, altre, come il Bertiolese, hanno un loro diverso punto di riferimento», spiega mons. Ivan Bettuzzi, parroco coordinatore della Collaborazione pastorale che, oltre ai due centri più grandi, comprende Pozzecco, Virco, Beano, Biauzzo, Goricizza, Lutizzo, Lonca, Muscletto, Pozzo, Rivolto e Zompicchia. Comunità che sabato 14 e domenica 15 ottobre accoglieranno la visita pastorale dell'arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato.

Mons. Bettuzzi, dal punto di vista sociale, quali sono le particolarità dell'area?

«Abbiamo una realtà che è ancora discretamente giovane, con molte nascite, seppur negli ultimi 5 anni si sia registrata una flessione. Inoltre, c'è una forte presenza militare, con la caserma "Lancieri di Novara" e l'aerobase di Rivolto, con un saldo annuale tra chi arriva e chi parte di circa 500 persone. Economicamente le periferie sono ancora tendenzialmente agricole, mentre la grande anima codroipese è sempre stata quella del commercio, anche se negli ultimi anni ha registrato una flessione. La realtà è a forte vocazione residenziale con una mobilità facilitata dalla stazione ferroviaria e dall'asse viario della Pontebbana e della Napoleonica».

Dal punto di vista ecclesiale riunire un'area così ampia e con proprie specificità è possibile?

«È soprattutto faticoso: comprendiamo che le piccole realtà vedono sempre quella più grossa - Codroipo che per sua natura ha una proporzione numerica di operatori pastorali più ampia - come un pericolo. Ma il punto di forza, al di là di fatiche comprensibili, è che proprio per la posizione centripeta di Codroipo le comunità hanno un'abitudine antica a collaborare insieme, grazie al lavoro fatto dai



Mons. Ivan Bettuzzi

preti in passato e anche grazie al fatto che molte attività di carattere sociale e culturale convergono nella cittadina, o da questa si posizionano sul territorio. Ciò significa che c'è comunque una relazione, una conoscenza, una frequentazione tra persone che aiuta a superare lo scoglio iniziale».

In questo quadro il progetto della Cp come si è inserito?

«Grazie ad una convocazione abbastanza precoce del Consiglio pastorale della Cp si è iniziato subito a lavorare sui fondamentali di un possibile progetto di collaborazione; attraverso assemblee locali si sono ascoltate le singole comunità; si sono raccolti dati di carattere sociologico, quindi elementi numerici sulla vita lavorativa, sulle presenze di straniere, sulle nascite e sui decessi. Ciò ha portato ad una fotografia che abbiamo poi condiviso anche con altri soggetti non ecclesiali, come assistenti sociali e organismi dei comuni. Alle comunità cristiane, l'immagine della realtà in cui viviamo è servita per iniziare con passo abbastanza cadenzato le collaborazioni degli ambiti pastorali».

Come procede il cammino?

«Gli ambiti della Pastorale giovanile, catechistica, liturgica ed economica sono quelli che più facilmente si sono armonizzati con il progetto diocesano, grazie a inco-

LE PRESENZE

Le Parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> • Santa Maria Maggiore, Codroipo (istituita nel VIII secolo circa) • San Martino vescovo, Beano (1952) • Santi Giacomo apostolo e Martino vescovo, Biauzzo (1919) • San Bartolomeo apostolo, Goricizza (1820) • San Marco evangelista, Lutizzo (1961) • Santa Caterina vergine e martire, Lonca (1957) • Santo Stefano martire, Muscletto (1600 circa) • Santa Giustina vergine e martire, Pozzo (1914) • San Michele arcangelo, Rivolto (1550) • Santa Maria addolorata, Zompicchia (1138) • San Martino vescovo, Bertiole (1339) • Sant'Andrea apostolo, Pozzecco (1942) • Santi Daniele profeta e Agostino vescovo, Virco
Abitanti	• 18.300
Sacerdoti in servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Mons. Ivan Bettuzzi, parroco coordinatore e parroco di Codroipo, parroco moderatore di Beano, Goricizza e Pozzo • Don Fabio Varutti, parroco "in solidum" di Beano, Goricizza e Pozzo • Don Roland Andrzej Kulik, parroco di Biauzzo e Lutizzo • Don Plinio Donati, parroco di Lonca, Muscletto, Rivolto e Zompicchia • Don Davide Gani, parroco di Bertiole, Pozzecco e Virco • Don Carlos Botero Arias, vicario parrocchiale di Codroipo • Don Gabriele Pighin, vicario parrocchiale di Codroipo
Comunità Religiose	• Suore della B.V. Maria regina del Rosario (suore Rosarie), Codroipo
Diaconi permanenti	• Diac. Stefano Barresi, Bertiole
Direttrice del Consiglio pastorale di Collaborazione	• Michela Falcon
Altre chiese non parrocchiali aperte al culto	<ul style="list-style-type: none"> • Madonna della Cortina, Beano • Beata Vergine Maria di Screncis, Bertiole (Santuario) • San Valeriano vescovo, Codroipo • Chiesa della Resurrezione, c/o cimitero di Codroipo • Rosa Mistica, Codroipo (area Azienda sanitaria) • San Martino vescovo, San Martino • San Pietro, San Pietro • San Rocco, c/o cimitero di Pozzo • SS. Trinità, Bertiole • San Giacomo apostolo, c/o cimitero di Pozzecco • Sant'Andrea apostolo, c/o Villa Manin • Santa Cecilia, Rivolto • Santi Pietro e Paolo, Zompicchia



tri di formazione, condivisione di eventi e idee, oltre al reciproco sostegno tra Parrocchie in caso di difficoltà. Un'altra realtà che raccoglie in modo strutturale le diverse comunità è il Centro di ascolto della Caritas, molto ben organizzato con una trentina di volontari che provengono anche dai paesi vicini. Ciò che in questo momento richiede invece un particolare investimento è la pastorale familiare».

Qual è il punto di forza della Cp?
«La caparbietà con cui gli operatori pastorali, i soggetti laici, vivono il progetto, con la consapevolezza che è una necessaria esperienza e che o si lavora in rete oppure il rischio di smagliature che tagliano fuori soprattutto le comunità più piccole è quasi immediato».

Cosa, invece, non funziona?
«Le sacche di resistenza che purtroppo si sono aggregate non attorno alle chiese, ma ai campanili. A volte si nota un atteggiamento di chi vuol resistere in una au-

tosufficienza che non ha ragione d'essere, perché mancano di fatto gli elementi minimi per vivere determinate esperienze. Resistenze frutto anche di una visione nostalgica che non tiene conto che le nostre realtà, soprattutto quelle di periferia, sono povere non solo dal punto di vista cristiano, ma anche sociale, demografico. Ad esempio, ciò comporta che nelle Parrocchie non ci sia il numero minimo per fare un percorso di catechesi o per celebrare in modo adeguato un Triduo pasquale. La rete permette di rinforzare il poco con l'alleanza con le altre comunità cristiane».

L'intervista con mons. Ivan Bettuzzi sarà trasmessa da Radio Spazio venerdì 13 ottobre alle ore 6.45-13.30-19.35; sabato alle 6.45-13.10-18.15. Inoltre sarà disponibile in podcast all'indirizzo www.radiospazio103.it/album/glesie-int/

Monika Pascolo

VISITA PASTORALE

Il programma

Sabato 14 ottobre. Alle ore 15.30, al Teatro Benois De Cecco di Codroipo, l'Arcivescovo incontra gli operatori pastorali della Collaborazione; alle 18.30, in Duomo a Codroipo celebra la S. Messa con operatori pastorali, ragazzi e giovani e alle 20.30, in Oratorio a Codroipo, incontra i ragazzi e i giovani della C.P.

Domenica 15 ottobre. Alle ore 9, in Oratorio a Bertiole incontra i Sindaci e i presidenti delle Associazioni. Alle 11, nel Santuario della B.V. di Screncis a Bertiole, celebra la S. Messa con tutti i fedeli della C.P.



SANTA MARIA MAGGIORE Codroipo

Situata nel "Quadrivium" di antiche strade romane – da cui il nome del paese –, la Pieve di Codroipo fu nominata per la prima volta nel 1247, ma con ogni probabilità la datazione risale fino al VIII secolo. Nel 1422 il suo territorio (piviere) comprendeva ben 27 villaggi. Il duomo risale invece al 1752.



SAN MARTINO VESCOVO Beano

La chiesa originaria risale alla fine del 1400 o inizio del 1500, come testimoniano le date del portale e della pila dell'acqua santa, che sono firmati dal celebre lapicida e scultore Pilacorte. L'attuale chiesa è del 1895-1903. La Parrocchia fu eretta nel 1952 per distacco dalla Pieve di Zompicchia.



SAN BARTOLOMEO APOSTOLO Goricizza

Dopo la soppressione del Patriarcato di Aquileia (1751), Goricizza appartenne all'Arcidiocesi di Gorizia fino al 1818, in virtù di alcuni i diritti feudali asburgici. La Parrocchia fu eretta nel 1820 per distacco dalla Pieve di Codroipo. La chiesa odierna è stata dedicata nel 1877.



S. GIUSTINA VERGINE E MARTIRE Pozzo

Costituita nel 1914 per distacco dalla Parrocchia di San Lorenzo di Sedegliano, la comunità parrocchiale di Pozzo affonda comunque le sue radici nella Pieve di Codroipo. La chiesa attuale risale al 1624, edificata sul sedime di un più antico edificio del XIV secolo.

LITURGIA

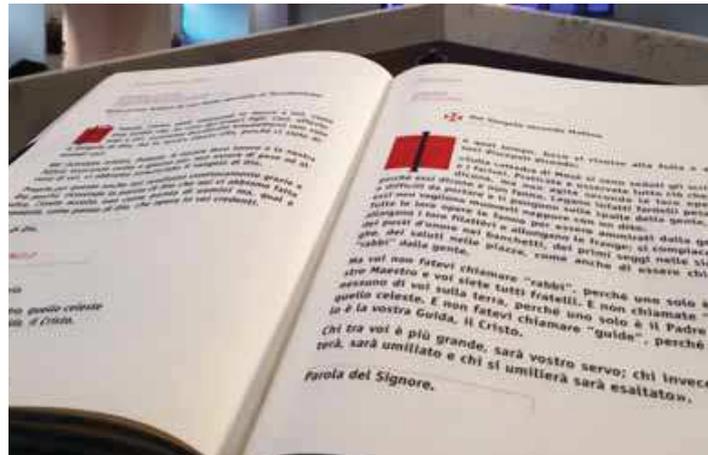
Al via i corsi per tutta la Collaborazione

Lettori consapevoli e preparati

In partenza anche la formazione per nuovi ministri della Comunione e organisti

In corso per lettori che si terrà tra la prima metà di ottobre e novembre. Ed altri due per formare nuovi ministri straordinari dell'Eucarestia e organisti. Sono le iniziative in cantiere nella Collaborazione pastorale di Codroipo relativamente all'ambito della liturgia.

Per quanto riguarda i lettori, l'attività formativa era partita a marzo 2023 con una serie di incontri tenuti da don Loris Della Pietra, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, sul significato delle letture all'interno della celebrazione, sul compito di chi le proclama, sulla struttura del messale per arrivare poi ad un approfondimento sul Salmo responsoriale. «Si è trattato di incontri teorici – spiega il referente della Collaborazione per l'ambito della Liturgia, **Cristian Cozzutti** – cui ora abbiamo deciso di far seguire delle lezioni pratiche. Abbiamo invitato alcuni esperti, persone che insegnano teatro ed hanno consapevolezza dell'uso della voce, per offrire ai partecipanti degli strumenti per migliorare le proprie capacità. Ci sarà anche la possibilità di un confronto individuale con il docente. Ci si soffermerà poi, in particolare, sul Salmo responsoriale. Ci piacerebbe riuscire a formare in ogni parrocchia persone che possano proporre in maniera continuativa il salmo cantato. A Codroipo già si fa. Vorremmo che ciò potesse accadere anche nelle comunità più piccole».



Altre iniziative riguarderanno la formazione dei ministri straordinari dell'Eucarestia. «Ne esistono già nelle parrocchie – fa sapere Cozzutti – ma c'è l'esigenza di aumentarne il numero, per affiancare i sacerdoti nella distribuzione della Comunione in casa agli ammalati. Persone di-

sponibili per questo servizio ce ne sono. Bisogna dare loro gli strumenti per poterlo svolgere».

Per quanto riguarda i chierichetti, è in preparazione un'uscita di più giorni – nel periodo di pausa scolastica che precede le Ceneri – aperta

ai ministranti di tutte le parrocchie della Collaborazione, un viaggio di piacere e nello stesso tempo formativo. L'obiettivo è far conoscere i ragazzi tra loro, valorizzare il loro servizio e, appunto, formarli.

Altri progetti riguardano poi l'aspetto musicale. «Stiamo organizzando – prosegue Cozzutti – per la tarda primavera del 2024 una serata con letture di testi sacri, testimonianze ed esecuzioni di canti affidati a tutte le cantorie della nostra Collaborazione. L'obiettivo è ravvivare la partecipazione ai cori parrocchiali che la pandemia ha indebolito e che ora fatica un po' a riprendersi. L'idea è quella di fare in modo che il ritrovarsi tutti insieme preparando un repertorio condiviso sia gratificante e al tempo stesso infonda entusiasmo per dare nuova linfa a questo importante servizio liturgico».

Infine da parte di molti sacerdoti è emersa la richiesta di nuovi organisti per la liturgia. «Per questo – annuncia Cozzutti – è stata attivata una collaborazione con la Scuola di musica Città di Codroipo che tra i suoi corsi ne ha già uno di organo. È stato così attivato un percorso "ad hoc", allo scopo di formare nello specifico organisti in grado di accompagnare i canti della Messa».

I docenti saranno i maestri Elisabetta Tonizzo e Giorgio Cozzutti. Le iscrizioni sono aperte.

Stefano Damiani



Oltre venti specializzazioni musicali che spaziano dai **corsi strumentali a indirizzo classico o bandistico** (violino, chitarra, pianoforte, clarinetto, sax, flauto traverso, tromba, ottoni, percussioni, ecc.) ai **nuovi corsi di musica moderna** (canto moderno, tastiere, basso e chitarra elettrica, ableton). Tantissime le **attività laboratoriali di musica d'insieme** come l'orchestra fiati, le big band, l'orchestra di violini, i gruppi corali, i gruppi di chitarre, clarinetti, ottoni, percussioni, sax e i gruppi di musica leggera. Quattro sedi operative a **Gradisca di Sedegliano, Coderno, Basiliano e Dignano**.

Armonie da più di 25 anni opera per crescere i ragazzi nei valori sani che la musica è in grado di donare: costanza, impegno, sensibilità, ascolto, concentrazione, socialità

Per informazioni:

e-mail: info@associazionearmonie.it • tel: 329 844 6662 • www.associazionearmonie.it

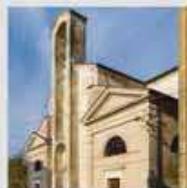
Associazione Musicale e Culturale Armonie APS C/C IT92P086316396000000904639





S. CATERINA VERGINE E MARTIRE Lonca

La Parrocchia di Lonca fu staccata da Rivolto nel 1957. Tuttavia la chiesa è una delle più antiche del circondario, risalente addirittura al 1540. È una perla storica, dal momento che la Parrocchia di Lonca è una delle più piccole della Forania, ma è stata capace di mantenersi viva nella fede nel corso dei secoli.



SANTO STEFANO MARTIRE Muscletto

La Parrocchia fu eretta nel 1600 per distacco dalla Pieve di Codroipo. Una primitiva chiesetta era presente a Muscletto già nel corso del Quattrocento, ma l'attuale chiesa – comunque molto antica – risale al 1573. La Parrocchia comprende le comunità di San Martino, Rividischia e San Pietro.



SAN MICHELE ARCANGELO Rivolto

Eretta probabilmente alla fine del Trecento, una prima chiesa fu consacrata solo nel 1497. Essa fu successivamente ampliata (1420) e restaurata (1894 e 1953): l'attuale aspetto è dovuto ai risanamenti di fine XIX secolo. La Parrocchia, che comprende anche Passariano, fu staccata dalla Pieve di Codroipo nel 1550.



SANTA MARIA ADDOLORATA Zompicchia

La chiesa di Zompicchia ha dignità di pieve: nel 1138, quando era intitolata ai Santi Pietro e Paolo e la località si chiamava Malazumpica, essa fu staccata da Codroipo e unita al monastero di Santa Maria di Aquileia, elevando il grado. La chiesa attuale risale al 1746.

MISSIONI

*Bertiolo e Codroipo
costruiscono ponti*

«Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me».

(Papa Francesco)

Sono queste parole, citate da Papa Francesco, che continuano a mantenere viva la spinta missionaria nei cuori delle comunità parrocchiali della Collaborazione pastorale di Codroipo, che comprende le parrocchie dei comuni di Codroipo e Bertiolo. Oggi c'è sempre più bisogno di aprire i cuori e dare voce e mani alla missione della Chiesa, con l'intento di costruire ponti nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo esprimono il senso e la pienezza della vita. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle, ogni conflitto e egoismo, sono sempre conseguenza del rifiuto dell'amore di Dio.

Animati da questo spirito e dal desiderio di mettersi a servizio, si sono costruiti negli anni legami decennali grazie a persone che dalle comunità di Codroipo e Bertiolo sono partite per le loro missioni dando vita a progetti e a legami con altre realtà missionarie e che ancora oggi continuano ad essere attivi.

Pensiamo a **padre Luigi Cignolini**, codroipese d'origine e da più di 40 anni sacerdote missionario in Sudan, terra a prevalenza islamica, dove non mancano grandi concentrazioni di comunità cristiane. Padre Luigi, nella sua missione, visita molte comunità dove incontra l'entusiasmo di bambini e ragazzi che partecipano alle celebrazioni e l'impegno di tanti a testimoniare la fede. Vive sono anche le vocazioni, molti giovani infatti scoprono nel cuore la chiamata del Signore a diventare sacerdoti.

Collaborazione aperta al mondo

Dalla Bolivia alla Cina, passando per Sudan, Etiopia e Madagascar, tanti i legami di solidarietà intrecciati con le missioni



Nelle foto due immagini dalle missioni in Bolivia (a sinistra) ed Etiopia (a destra) sostenute dalle parrocchie della Collaborazione pastorale di Codroipo

Un attivo legame di solidarietà ed espressio-

te. E pensiamo anche ai contatti con l'Argentina, attraverso **don Leonardo della Picca**, originario di una famiglia emigrante di Pantianico, che recentemente ha trascorso alcuni giorni in Friuli rinsaldando quei legami nati oltre dieci anni fa e maturati con il gemellaggio di alcuni giovani che hanno vissuto un'esperienza proprio nel paese sudamericano.

Una missione arriva anche dalla comunità di Bertiolo grazie a conoscenze scaturite, da oltre 50 anni, in Madagascar attraverso **suor Maddalena Lazzarini**, vincenziana, e dalla Comunità di Gorizia con la presenza in Cina di don Carlo Socol dei salesiani. Ancora: le **Suore Rosarie**, con il loro prezioso servizio a Codroipo, da molti anni hanno costruito forti legami da e per la Bolivia, dilatando una cultura di solidarietà e cooperazione

tra i popoli. Un importante vissuto nell'ambito missionario si è creato anche con l'Etiopia grazie al codroipese **Paolo Caneva**. L'auspicio per il futuro dei gruppi missionari della Collaborazione è di avere sempre la forza e le energie per continuare a costruire relazioni e progetti ed ampliare lo sguardo ai di là dei confini.

Gruppo missionario parrocchiale di Codroipo



Caritas. Un punto di riferimento per l'intera Collaborazione. Quasi cinquecento gli assistiti. E all'Emporio Pan e Gaban c'è sempre la fila

Centocinquanta famiglie, per un totale di 450 assistiti circa. È ampio il bacino di persone che nella Collaborazione pastorale di Codroipo sanno di poter contare sulle mani tese, l'ascolto e il supporto dei volontari del gruppo Caritas. «Già prima dell'istituzione della Collaborazione operavamo in rete a livello foraniale – spiega il referente, **Giacomo Trevisan** –. È stato un passaggio naturale continuare a lavorare insieme, sempre con la preziosa sinergia dell'Ambito socio assistenziale».

La sede della Caritas è a Codroipo, ma sia i volon-

tari che gli assistiti provengono dalle diverse parrocchie. «A Bertiolo, Virco e Pozzecco non c'è un vero e proprio gruppo Caritas, spiega Trevisan, ma nelle occasioni di bisogno ci sono alcune persone che rappresentano un punto di riferimento e con le quali c'è uno scambio di informazioni e di aiuto in caso di necessità».

La Caritas della Collaborazione pastorale di Codroipo opera con un punto di distribuzione alimentare, con l'Emporio Pan e Gaban e il Centro di Ascolto. «Il 60 per cento delle famiglie assistite è composto da nuclei friulani e in questo caso per la maggior parte si tratta di persone sole, mentre nel caso delle persone di origine straniera sono più

numerose le famiglie con bambini. Nel tempo è cambiata la tipologia di richieste – spiega ancora Trevisan –, oggi sono più le necessità di supporto economico, pagamento delle utenze, spese per gli acquisti scolastici». Una trentina i volontari che si alternano nei vari servizi Caritas e da alcuni anni anche i ragazzi dei percorsi di preparazione alla Cresima vengono aiutati a responsabilizzarsi attraverso la possibilità di fare volontariato in particolare al Pan e Gaban e nella distribuzione delle borse.

La borsa della spesa e il centro di ascolto

La borsa della spesa viene distribuita nella sede della Caritas (dietro al duomo) il martedì e venerdì, dalle 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 17. Il contenuto proviene in parte dal Banco alimentare, in parte da donazioni o fondi propri. Negli stessi orari è attivo anche il Centro d'ascolto. «Dopo la pandemia

abbiamo notato un calo agli appuntamenti "di verifica" che venivano proposti per un momento di confronto con le persone assistite e per capire come meglio andare incontro alle loro esigenze. Per questo ora gli orari del centro di ascolto coincidono con quelli della distribuzione alimentare, per avere più possibilità di intercettare le persone».

L'Emporio Pan e Gaban

C'è sempre la fila all'Emporio Pan e Gaban di via Zorutti. Il servizio funziona come una bottega solidale in cui vengono messi a disposizione vestiario, scarpe e piccoli oggetti per la casa in cambio di una offerta simbolica e con l'obiettivo di incentivare anche la filosofia del riuso. L'Emporio è aperto il martedì per la ricezione, il venerdì e il sabato mattina per la distribuzione. Vi operano a turno una quindicina di volontari.

Valentina Zanella

